

# Una Valle Accessibile a Tutti

## Report dei siti turistici in Val di Sole

DI SARA BRIDA

sara.brida@gsh.it

Tempo di lettura: 5 minuti

Il progetto "Una valle accessibile a tutti" dopo il report dedicato ai siti turistici della Valle di Non si dedica alla Val di Sole. Il report è uno stimolo affinché anche il territorio solandro possa essere oggetto di visita e ammirazione per il turista disabile. Montagna non vuol dire inaccessibilità. Certo, vi sono dei limiti dettati dall'orografia del territorio, ma la visita a luoghi come ad esempio castelli e chiese dovrebbe essere permessa a tutti.

Uno scalino, un marciapiede o manto stradale dissestato sono solo alcuni esempi di ostacoli che la persona con un deficit fisico motorio permanente o temporaneo può trovarsi di fronte. In questi casi, vista l'impossibilità di accesso al territorio, l'autonomia della persona viene limitata se non eliminata.

Da sottolineare infatti come l'accessibilità territoriale non riguardi solo le persone disabili con deficit motorio permanente. Basti pensare ad una persona con una gamba ingessata o alla mamma con carrozzina: anche in questi casi vi è la necessità di trovare un luogo sbarrierato per un'autonomia negli spostamenti.

Il report dedicato ai siti di interesse turistico della Valle di Sole, che segue quello già realizzato per la Valle di Non, ha due intenti.

Il primo, rivolto alle persone che vogliono visitare dei posti meravigliosi in Valle di Sole, è quello di offrire una mappatura delle luoghi di interesse naturalistico, storico, religioso, turistico, sportivo presenti sul territorio e indicarne l'accessibilità piena oppure parziale che necessita di accompagnamento oppure la totale inaccessibilità.



Montagna non vuol dire inaccessibilità ma strutture e strade visitabili e percorribili da tutti.

Il secondo, rivolto alle amministrazioni locali e all'APT Val di Sole, è quello di fotografare la situazione attuale di questi luoghi dal punto di vista dell'accessibilità. Molto spesso piccoli interventi migliorativi possono essere fondamentali per determinare la possibilità di accesso per una persona con un deficit motorio.

Entrando nel dettaglio, il report descrive ogni luogo turistico in una scheda ove troviamo indicata la sua accessibilità o meno proseguendo poi con una breve descrizione, alcune informazioni su come raggiungere il luogo, altre indicazioni sulla presenza di parcheggi o di servizi igienici per disabili e infine i contatti di riferimento per avere ulteriori informazioni.

Il report inoltre si suddivide in sezioni in funzione della tipologia dei luoghi monitorati (di interesse naturalistico, religioso, sportivo, storico – culturale, economico-locale) e fornisce informazioni anche sul trasporto pubblico ed ogni luogo è analizzato in funzione dell'accessibilità complessiva e della presenza o meno di

alcuni servizi ritenuti fondamentali (toilette, parcheggio e possibilità di raggiungimento del luogo con i mezzi pubblici o propri).

Dalla mappatura svolta dagli utenti, volontari in servizio civile ed educatori di GSH del Centro socio educativo "La Casa Rosa" di Terzolas, si evidenziano dei casi di luoghi totalmente accessibili come il Museo della Guerra di Vermiglio. Il Museo della Guerra di Vermiglio raccoglie testimonianze sulla Prima Guerra Mondiale in Val di Sole. Sul luogo, raggiungibile con mezzi propri e con mezzi del trasporto pubblico, è presente un parcheggio fornito di posto riservato alle persone diversamente abili e servizi igienici attrezzati. Nonostante l'accessibilità rilevata si segnala che per raggiungere il luogo d'interesse si deve percorrere un tratto di strada in pendenza.

Un esempio di luogo inaccessibile per la persona con deficit motorio è il Castello di Caldes a causa di uno scalino all'ingresso e ad un tratto in ghiaia che si dovrebbe per-

Il report analizza ben 19 luoghi di interesse naturalistico, 9 di interesse religioso, 9 di interesse sportivo, 16 di interesse storico culturale, la ferrovia Trento Malé e un luogo di interesse economico locale.



correre per giungere alla porta d'entrata se la persona si trova in carrozzina. Nonostante ciò si segnala comunque la presenza di un parcheggio con posto riservato ai disabili e la possibilità di raggiungere il luogo anche con i mezzi pubblici.

Il Convento dei Frati Cappuccini di Terzolas è un luogo che in alcuni suoi spazi, come la sala meeting, risulta sbarriero e in altri, come la chiesa, l'accesso è precluso

per la presenza di alcuni scalini davanti alla porta d'ingresso.

Questi sono solo alcuni esempi. Il report analizza ben 19 luoghi di interesse naturalistico, 9 di interesse religioso, 9 di interesse sportivo, 16 di interesse storico culturale, la ferrovia Trento Malé e un luogo di interesse economico locale.

L'importanza di un report che funga da guida per i turisti con deficit motorio è stato evidenziato anche dalla direttrice dell'Accademia della Montagna Iva Berasi che nell'articolo dedicato a questo tema del periodico GSH La Clessidra di giugno 2015 ha detto: *"Il turista accessibile è un turista consapevole delle sue necessità e delle richieste da fare all'ente ospitante. È un turista esigente, che vuole trascorrere un periodo di vacanza con i confort necessari affinché diventi un momento piacevole e non un incubo. È un turista che cerca una vacanza attiva: vuol visitare i posti caratteristici e possibilmente vuol farlo in autono-*

*mia"* e in riferimento agli sviluppi di questo tipo di turismo ha poi aggiunto: *"Le opportunità in questo ambito sono enormi. Le persone con disabilità fisica hanno una forza e una grinta contaminante. Sono persone che hanno una gran voglia di fare, di visitare. Non si vogliono sentire diverse. Il territorio deve saper rispondere a questo bisogno sia per un discorso di diritto alla cittadinanza che dal punto di vista dell'opportunità economica. È un'occasione imperdibile per il Trentino per farsi conoscere anche come territorio accessibile"*.

Il report redatto da GSH diviene dunque uno strumento a disposizione delle amministrazioni per valutare il proprio territorio e per mettere in atto tutte quelle azioni volte allo sbarriero rendendo così la Valle un territorio appetibile anche per coloro che si trovano in situazione di deficit motorio.

Il report come tutti quelli finora realizzati sarà oggetto di revisione nei prossimi anni permettendo così una comparazione sulle eventuali migliorie che sono state realizzate nel frattempo da parte degli enti preposti.

**AIUTACI AD ABBATTERE LE BARRIERE**

Basta compilarlo, tagliarlo da questa pagina e farlo pervenire alla nostra segreteria di Via Lorenzoni 21 a Cles (TN) oppure inviandolo via fax allo 0463/424643 o come allegato via mail a [barriere@gsh.it](mailto:barriere@gsh.it).

La barriera architettonica si trova a \_\_\_\_\_

Via/Località \_\_\_\_\_

Descrizione dell'ostacolo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**I miei recapiti**

Nome e cognome \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

I dati personali raccolti nella presente cartolina per scopi organizzativi saranno trattati in piena osservanza del D. Lgs n. 196/03. L'informativa e i diritti dell'interessato inerenti il trattamento dei dati personali sono quelli previsti dall'art. 7 della citata normativa e sono consultabili nel sito [www.gsh.it](http://www.gsh.it) nella sezione "Policy privacy". Prendo atto dell'informativa di cui sopra e consento espressamente al trattamento dei miei dati personali.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

